

TAVOLO 9 – PREVENZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Coordinatore - Bernardo De Bernardinis, Presidente ISPRA

L'Italia è un paese a elevato rischio idrogeologico. Il progressivo abbandono delle aree montane e rurali ha, nel corso degli anni, ridotto il ruolo di presidio e prevenzione che la gestione agrosilvopastorale ha da sempre garantito. Gli eventi catastrofici naturali (alluvioni, frane, ecc.) rappresentano, non solo un problema in termini ambientali e sociali, ma anche un importante fattore di limitazione per lo sviluppo economico e sociale di molte aree d'Italia. La prevenzione e il presidio dei territori a rischio appaiono sempre più come azioni indispensabili per la tutela attiva del territorio, la salvaguardia e il miglioramento dell'ambiente, nonché per lo sviluppo economico e sociale delle aree montane d'Italia. Proprio per preservare l'ambiente fisico e, quindi, impedire forme di utilizzazione che possano determinare denudazione, innesco di fenomeni erosivi, perdita di stabilità, turbamento del regime delle acque ecc., con possibilità di danno pubblico, fu istituito il vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/23).

Cosa serve oggi per poter riconoscere concretamente il ruolo svolto dalla gestione attiva del patrimonio forestale nei territori a rischio idrogeologico, per la prevenzione del rischio e protezione del suolo e delle acque?

Il Gruppo di lavoro individuerà gli indirizzi utili (in ambito POLITICO, NORMATIVO e OPERATIVO) per la definizione di azioni e interventi efficaci, per passare dall'emergenza alla prevenzione del rischio, riconoscendo concretamente il ruolo svolto dalla gestione forestale nella protezione del suolo e delle acque, nella tutela attiva e per la valorizzazione sostenibile dei boschi italiani.

NOME	GIUSEPPE
COGNOME	GISOTTI
ENTE DI APPARTENENZA	SIGEA SOCIETÀ ITALIANA DI GEOLOGIA AMBIENTALE
TELEFONO	06/5943344, 330-925353
MAIL	GIUSEPPE.GISOTTI@ALICE.IT

FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO

IDEE – PROGETTI – CANTIERI

Identificare una (max 2) parola chiave collegata al tema del Tavolo	
1. VINCOLO IDROGEOLOGICO	
Un case history rappresentativo collegato al tema del Tavolo	
<p>Propongo un caso che riguarda il ruolo delle foreste nel declino della grande città greca di Mileto (Asia Minore), dovuto ad erosione accelerata del bacino imbrifero del Fiume Meandro (alla cui foce era situata Mileto), in seguito ad un uso indiscriminato della copertura forestale da parte dei suoi abitanti. Le risorse forestali erano utilizzate in particolar modo per il riscaldamento, per la costruzione delle navi e per l'industria metallurgica. Il suolo, non più difeso dal bosco, fu soggetto a degrado, trasporto solido da parte del fiume e deposizione dei sedimenti alla sua foce nel Mare Egeo, con insabbiamento della baia dove era il porto di Mileto. Una volta colmato il porto, questo significò l'abbandono della attività portuale e commerciale e poco alla volta il declino e l'abbandono della città. Questo è un caso antico di deforestazione indiscriminata che comportò la fine dei commerci di Mileto e la morte della città, che nata sul mare perse il contatto con il mare e i suoi traffici [Fonte: Gisotti G. (2014) <i>Mileto: evoluzione di un grande centro economico-culturale e ruolo delle foreste nella sua decadenza</i>, in <i>Silvae</i> (rivista on-line del CFS), maggio, n.20, Roma]</p>	
Proporre, sinteticamente, indirizzi, proposte, impegni e/o azioni sul tema del tavolo, utili alla revisione della strategia e normativa forestale nazionale e all'attuazione della politica di sviluppo rurale, per gli ambiti:	
Politico	
Normativo	<p>E' opportuno rivedere il contenuto del vincolo idrogeologico, come prevede la legge 183/89, art. 3, che parla di "riordino del vincolo" per aggiornarlo alle nuove esigenze di tutela riunificando le tipologie in un'unica categoria con contenuti differenziali, anche considerando che nel rapporto tra diritto e scienza quest'ultima ha elaborato tecniche di tutela del rischio idrogeologico che non erano disponibili negli anni '20.</p> <p>Esempi di revisione dei contenuti potrebbero essere quello di ridefinire gli aspetti del vincolo nei confronti di altri vincoli esistenti sul territorio, oppure di meglio riperimetrare i limiti territoriali del vincolo, ad es. a motivo di diversi usi del suolo nel frattempo subentrati.</p>

<p>Operativo</p>	<p>Conviene rafforzare gli aspetti della educazione delle popolazioni interessate (anche attraverso la scuola), affinché queste conoscano le varie funzioni utili del bosco (produttivo, di difesa del suolo, ecologico) affinché queste fattivamente contribuiscano alla difesa del bosco. Questa azione andrebbe fatta anche nei confronti degli ecologisti, dei “verdi”, perché comprendano che anche una consapevole utilizzazione (taglio) del bosco non significa degrado del bosco bensì può concorrere al miglioramento delle sue funzioni multiple.</p>
-------------------------	--